

## ANCHE QUEST'ANNO ALASSIO È LA PIÙ CARA: PER UNA SETTIMANA IN 1° FILA SI SPENDONO 392 EURO. 155 A SENIGALLIA

» Giardini di Naxos (215). La perla della Liguria non è l'unica meta ad avere prezzi alle stelle: a Gallipoli si pagano 289 euro per la prima fila mentre ad Alghero 239 euro. Cifre alte, non proprio da tutte le tasche.

### PER AVERE PREZZI BASSI SERVE LA CONCORRENZA

Perché le vacanze siano un po' più economiche servirebbe più concorrenza. In questi giorni si discute molto sulla questione delle concessioni balneari. Il rilascio dei permessi ai privati per sfruttare economicamente le coste (che, lo ricordiamo, sono un bene pubblico) non è un punto di attenzione solo nazionale, riguarda (e se ne preoccupa) anche l'Europa. La Ue è da tempo che ci avverte, perché il nostro Paese non è in linea con i principi di concorrenza espressi dalla direttiva Bolkestein (la 2006/123/CE sui servizi nel mercato europeo comune).

In Italia l'uso di concessioni pubbliche per i beni pubblici, come le spiagge, non è stato fatto in modo ottimale e questo ha comportato non solo una significativa perdita di entrate per lo Stato (visto che queste concessioni sono state rinnovate automaticamente per lunghi periodi e a tassi molto al di sotto dei valori di mercato), ma ha creato una situazione di svantaggio per i consumatori (il fatto che le spiagge siano in mano sempre agli stessi operatori si ripercuote sul prezzo). Dopo le pressioni della Ue si è tentata una riforma, che però si è arenata più volte per l'opposizione

di alcune parti politiche che sostengono che servano più tempo e più soldi per cambiare il regime delle spiagge italiane. Così la data per i nuovi bandi è stata continuamente posticipata. Il nostro Paese però sta rischiando grosso: se l'Italia risultasse inadempiente nell'applicazione

della direttiva Bolkestein potrebbe venire deferita, e rischiare una multa salata.

### IL CONSIGLIO DI STATO: SUBITO NUOVI BANDI

A fare capire che servono subito nuovi bandi di assegnazione delle concessioni balneari è stata una recente sentenza del Consiglio di Stato, arrivata a seguito del ricorso di un proprietario di uno stabilimento balneare di Moneglia che si era opposto allo stop alla concessione previsto per fine 2023. In questa occasione il Consiglio di Stato ha decretato che l'ultima »



### TROPPI RIFIUTI IN MARE: SERVE UN CAMBIAMENTO

Il pallone dei Mondiali Italia '90, il detersivo degli anni '70, il flacone di cera, di candeggina e la confezione di cioccolato solubile: questi sono alcuni dei 30 reperti arrivati dal mare e ritrovati sulle spiagge da Archeoplastica esposti nel nostro evento il 17 e 18 maggio in Triennale a Milano. In questi due giorni di incontri, nati nell'ambito di *Sceglilo sfuso o riciclabile*, un progetto finanziato dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, abbiamo anche parlato dell'abbandono e accumulo degli imballaggi e dei rifiuti di plastica nell'ambiente. Per noi la tutela del pianeta è molto più di un'urgenza: è un impegno preciso a cambiare le nostre abitudini e fare scelte più consapevoli.

+ Scopri di più su: [impegnatiacambiare.org](https://impegnatiacambiare.org)